

# La Finlandia boicotta vini e oli italiani

Un colpo ai prodotti doc dopo la gaffe di Berlusconi  
Lui dice: «Vorrei chiudere in gloria i miei 12 anni di politica»

di Marcella Ciarnelli / Roma

«L'ITALIA non è mai stata tanto rispettata all'estero come da quando io sono alla guida del governo». Uno degli spot preferiti del presidente del Consiglio si è andato a scontrare con la sensibilità dei finlandesi che non hanno proprio apprezzato le uscite

berlusconiane sulle sue arti di playboy d'annata esibite Tarja Halonen, primo presidente donna della Finlandia, per farla rinunciare alla candidatura del suo paese a ospitare l'agenzia alimentare e sulla convinzione che il gusto del culatello è decisamente superiore a quello della renna affumicata.

Non sono bastate le spiegazioni fornite dal nostro ambasciatore ad Helsinki convocato di gran carriera dal governo di quel paese «stupefatto» per le inopportune battute. I finlandesi sono arrabbiati davvero. Ed hanno deciso la rappresaglia nei confronti dei nostri prodotti tipici. Il portabandiera del boicottaggio ad olio d'oliva, vino e quant'altro è la Mtk, una confederazione che rappresenta circa 170mila produttori

agricoli e forestali finlandesi. «Quando comprenderò il vino frizzante per il Ferragosto, scarterò le bottiglie italiane», ha dichiarato il capo del Mtk Esa Harmala. Non c'è che dire, davvero un successo diplomatico quello ottenuto dal premier con le sue battute fuori luogo. Lui non sembra preoccuparsene più di tanto. Anzi ieri ha deplorato «la generale mancanza di umorismo». Tra i finlandesi in particolare. «Qualcuno ha raccontato a questi signori che io avrei offeso la loro presidente. Poi ho fatto sapere cosa avevo in realtà detto...» ed ha allargato le braccia senza terminare la frase. Nel tentativo di sdrammatiz-

Tenetevi il culatello mandano a dire i produttori finnici Berlusconi: sono poco spiritosi

zare, dato che al suo fianco c'era il ministro Moratti, ha proseguito sulla strada della battuta. Costi quel che costi. «Si accomodi pure signora Letizia» porgendo la sedia ed aggiungendo «adesso diranno che faccio la corte anche a lei». I finlandesi saranno poco spiritosi, come dice il premier, ma quello che è certo è che Berlusconi ha ancora una volta mo-

strato un'inadeguatezza strutturale alla guida del Paese. La scenetta è andata in onda alla conclusione del Consiglio dei ministri. Se ne immagina uno itinerante il premier, da portare innanzitutto al Sud, per mostrare interesse verso la parte più in crisi del Paese. Che, dopo quattro anni di governo, non è una grande idea. In cantiere ce ne



Silvio Berlusconi Foto Reuters

## Suppletive, l'esordio dell'Unione

Domani voto in Lazio e Calabria per due collegi della Camera

di Virginia Lori / Roma

LA PRIMA VOLTA elettorale dell'Unione ha i volti del diessino Michele Meta e dell'esponente della Margherita Nicodemo Oliverio. Domani e lunedì infatti 192mila

elettori di due collegi del Lazio e della Calabria saranno chiamati a eleggere i propri nuovi deputati. Per l'arcobaleno prodiano sarà insomma l'esordio e anche la prova generale in vista delle politiche del 2006.

Michele Meta, segretario regionale e capogruppo in Regione dei Ds, punta a riconfermare al centrosinistra il seggio di Augusto Battaglia che da deputato è diventato assessore alla sanità della giunta Marrazzo. Contro di lui il centrodestra ha schierato Pietro Tilia di Forza Italia. I precedenti però sono favorevoli a Meta non solo perché il Tuscolano è un collegio che di solito vota a sinistra, ma anche perché da quando è stato eletto segretario della Quercia Meta non ha più perso una battaglia elettorale contro il Polo; dal Comune di Frosinone, dove An aveva Storace come capolista, alle province di Roma, Rieti, Frosinone e Viterbo, fino, ovviamente, alle

ultime regionali. E che attorno al candidato dell'Unione si respiri un clima di fiducia si è visto anche ieri sera per la conclusione della sua campagna elettorale. In piazza Don Bosco Meta dapprima ha avuto il sostegno politico del sindaco di Roma Walter Veltroni e poi quello canonico di Ron.

Anche in Calabria, nel collegio di Isola Capo Rizzuto-Taverna (che raccoglie 36 comuni), si torna a votare perché il deputato è passato locale ad altro incarico. Qui però il posto è stato lasciato vacante da Agazio Loiero che alle ultime regionali è diventato per l'Unione il nuovo presidente della Calabria. Al suo posto il centrosinistra ha candidato Nicodemo Oliverio della Margherita, uno dei più stretti collaboratori di Marini fin dai primi anni 90. A contrastarlo ci sono ben altri tre candidati. Giuseppe Calzone per il centrodestra, Saverio Zavattieri per il nuovo Psi e Natale Giamo per la Fiamma di Rauti. Una frammentazione che alla fine dovrebbe aiutare Oliverio. Anche se il centrosinistra è convinto che per riconfermare il seggio di Loiero non serviranno aiuti "indiretti" da parte degli avversari. Del resto la Calabria anche alle ultime regionali ha dimostrato che la propaganda berlusconiana è sempre meno attraente.

### TGRAI

di PAOLO QUETI

#### Tg1 Salamelecchi

Inutile fare tanti salamelecchi, questo pontefice è un duro e ripete a Ciampi che la chiesa cattolica non mollerà mai sulla famiglia classica, la difesa della vita dal momento del concepimento, la scuola cattolica. Il Tevere si allarga. Arrivano poi i rilievi della Corte dei Conti, seguiti da un pastone di Angelo Polimero che diffonde due barzellette berlusconiane: la colpa del dissesto è del centrosinistra, sono le Regioni in mano ai comunisti che aumentano le imposte tagliate dal governo.

#### Tg2 L'esodo

Dopo papa Ratzinger e la Corte dei Conti, anche il Tg2 sparge una buona dose di terrorismo meteorologico sul Grande Caldo e la Grande Siccità in agguato. Non se ne può più: se piove, c'è

l'allarme esondazioni; se fa freddo, attenzione all'influenza, se c'è il sole occhio ai tumori della pelle; se è sabato, non partite che c'è l'esodo; se è domenica, non tornate a casa, c'è il Grande Rientro. Ma ci fate vivere qualche giornata normale?

#### Tg3 Magistrati sovversivi

Solo perché il papa è andato al Quirinale, altrimenti l'apertura sarebbe di certo toccata alla Corte dei Conti. Quell'accoglienza di sovversivi dei magistrati contabili ha sparato una spietata analisi della situazione economica e finanziaria del Paese. In primo piano anche l'attacco di Montezemolo al misterioso Ricucci, il miliardario venuto dal nulla. La domanda è: chi c'era una volta e chi c'è adesso dietro il ruspante immobilista inventato da Geronzi?

NUOVA **Vespa** GTS 250 i.e.  
STUZZICATELA



Tutta la potenza di un nuovo motore 250 cc. 4 tempi. 4 valvole. primo in Europa con omologazione Euro 3. Tutta la sicurezza di freni a disco da 220 mm e ABS di ultima generazione a frenata combinata. Tutta la praticità, la comodità e la maneggevolezza di cui si può aver bisogno. È tutto nella nuova Vespa GTS 250 i.e. Stuzzicatela e vedrete.